

Valtellina Cross Cup Il Trofeo Lombardia fa tappa in provincia

Ciclocross. Appuntamento domenica a Berbenno
Il via delle gare alle 11,30 con la partenza dei giovani
«È l'occasione per vedere all'opera i nostri ragazzi»

ANDREA CIAPONI
BERBENNO

Il 2018 si appresta a regalare un altro appuntamento ciclistico di spessore in provincia di Sondrio. Domenica, inizio gara alle 11,30 andrà in scena la "Valtellina Cross Cup", manifestazione di ciclocross ambientata nelle campagne intorno al Campo Sportivo di Berbenno in località Raneè, valida per il Trofeo Lombardia e come campionato regionale per le sole categorie amatoriali.

Superata quota 150

In settimana, a poche ore dalla chiusura delle iscrizioni, era già stata superata abbondantemente quota 150 iscritti. «La manifestazione è stata organizzata dal Biciclub Berbenno e dal Pedale Morbegnese in collaborazione con il Comune di Berbenno e con il contributo di Comunità Montana Valtellina di Sondrio e del Bim che ci hanno concesso il loro appoggio - ha commentato Maurizio Damiani, direttore sportivo di lungo corso che nelle ultime settimane si è occupato di disegnare il tracciato di gara -, un grazie speciale va agli amici del

Bici Club Berbenno che hanno accolto con entusiasmo la proposta e da settimane stanno lavorando per definire al meglio tutti i dettagli necessari alla perfetta riuscita della manifestazione».

L'ora d'inizio delle gare è fissata alle 11,30. Protagoniste le categorie giovanili e poi a seguire gli amatori fino alla gara open che concluderà il programma a metà pomeriggio prima di dare spazio alla cerimonia di premiazione.

«Sarà una bella occasione per gli appassionati di seguire dal vivo le prestazioni dei nostri ragazzi che ci mettono l'anima in settimana per ben figurare anche in questa disciplina tipicamente invernale quale quella del ciclocross - ha aggiunto -, da quanto ho appreso ne avremo al via parecchi, da chi normalmente ogni domenica frequenta i campi gara

■ In zona Raneè si assegnano anche i titoli regionali per le categorie degli amatori

di tutto il Nord Italia passando a chi non ha voluto perdere l'occasione di indossare casco e numero di gara per un evento che si tiene a pochi chilometri da casa».

C'è anche Bertolini

Fino alla chiusura delle iscrizioni non è possibile conoscere l'elenco completo dei protagonisti di questa prima edizione del Valtellina Cross Cup. È però confermata nella gara open la presenza del talamonese Gioele Bertolini (Selle Italia Guerciotti), reduce da una parentesi non molto fortunata nella gara di Coppa del Mondo domenica sulla sabbia di Koksijde. «Siamo felici di annoverare al via un atleta dello spessore di Gioele e come lui tutti gli altri valtellinesi e non solo che ogni settimana ci regalano grandi emozioni nelle gare nazionali e internazionali - ha concluso Damiani -, le previsioni volgono al bello, sarà una grande giornata di sport e confidiamo anche nel massiccio afflusso di pubblico per seguire dal vivo un evento così importante di ciclocross che in Valtellina era assente da alcuni anni».



Gioele Bertolini, in pista anche domenica a Berbenno

Grande attesa

L'ultima volta è stata ormai sei anni fa

Per la prima edizione di "Valtellina Cross Cup", le due società organizzatrici, il Bici Club Berbenno e l'Associazione è Valtellina-Pedale Morbegnese puntano ad avere al via domenica oltre 200 iscritti. Parlando di ciclocross, l'ultima volta in provincia di Sondrio risale al 2012 quando fu organizzata una gara allo Ski Stadium di Valdidentro. Ma questa disciplina tipica-

mente invernale che negli ultimi anni ha visto lievitare costantemente il numero di partecipanti in Valtellina ha radici ancora più profonde. «A Morbegno organizzammo le prime gare di ciclocross alla metà degli anni 90 nella frazione di Campovico - ha ricordato Maurizio Damiani -, da allora siamo andati avanti per alcuni anni, ci siamo spostati verso il polo fieristico prima d'interrompere l'organizzazione, mi ricordo edizioni memorabili, sono davvero contento che quest'anno siamo riusciti a colmare questo vuoto e a riportare il ciclocross anche da noi». A.C.I.A.